PEROU
TM 9384

223.

PEROU
FM 9384

NOTIZIA DISTINTA

Del prodigiosissimo Caso seguito nell' Indie Occidentali

Per intercessione del glorioso Patriarca,

E GRANDE TAUMATURGO

S. FRANCESCO DI PAOLA

FONDATORE DE' PADRI MINIMI.

Mirabilis Deus in Sanctis suis.

TRA' le altre Città, che rendono riguardevole il Regno del Perù nell' Indie Occidentali, la principale si è quella di Lima, non solamente per esservi la Sede de' Vice-Rè, quanto per la magnificenza delle sue Fabbriche, e immensità de Tesori, che in se racchiude. In queste adunque, sino nel Secolo passato s'incominciò ad introdurre la Divozione di San Francesco di Paola, allora quando volendo quei Popoli eleggersi un protettore in Cielo, gittorono la sorte sopra di molti Santi, trà quali il Fondatore dell'Ordine de' Minimi, a cui per tre volte successivamente

toc-

toccò la benefiziata di Protettore, mentre nelle prime due volte fù rimesso nel Bussolo, come sconosciuto a quel Paese. Fù provvidenza per tanto del Cielo, che tale elezione fosse accompagnata da un prodigio perciocchè non stette guari Francesco a manifestarsi quale era si caro a Dio, e si cortese co' suoi Divoti, mentre ben presto si accrebbe la venerazione con la moltitudine delle Grazie, che dispensava a quanti ricorrevano a i suoi Altari. Ma se non dimeno non si fosse meritato nell' Europa il Carattere di Taumaturgo con gl'innumerabili, e portentosi Miracoli, che operò in vita, e doppo morte, basta a farlo credere tale il seguente, e non mai più udito Miracolo, che stordì tutta l'America al primo divolgarsi dello stesso avvenuto di fresco. Una ben nata Donzella, sposata ad altro civilissimo Giovine suo pari partorì a tempo debito vago Bambino, quale appena nato sconsolò con la morte li Genitori. Tornò di nuovo a concepire quella Signora, e sgravandosi di un altro Maschio, riparò col secondo le perdite del primo, mà non durò longamante la replicata consolazione poichè frà pochi giorni se lo trovò accidentalmente soffocato nel Letto. Il caso sì deplorabile trapassò il cuore a quei Sposi novelli, e non fù men dolorosa l'apprensione, che avevano di non potere assicurarsi per la terza volta la felicità di un parto simile a gl'altri: onde risolsero impegnare tutta la Divozione, che già professavano al loro Protettore S. Francesco di Paola, acciò gli ottenesse dal Cielo la successione bramata: ed ecco, che in capo di nove Mesi, con allegrezza indicibile diede alla luce il terzo Fanciullo. La diligenza, che usò la Madre nell'allevarlo per non vedersi a tramontare sù gli occhi questo nuovo Sole, non accade quì descriverla, mentre l'esempio fatale de' primi, e rigorosi avvertimenti del Marito la resero cauta bastantemente per non la-

lasciarlo pericolare. Ciò non ostante riuscì infruttuosa ogni assistenza, e in tempo appunto, che il marito erasi per suoi affari absentato dalla Città, senza sapere il come, si vide a i fianchi la Genitrice rapito dalla morte anche questo terzo rampollo delle sue Viscere. Dopo una disgrazia sì irreparabile sbalzando dal Letto la smaniante Signora fatta de' bracci suoi una funesta Bara all' estinto Fanciullo, più ornata di S. Fede, che di Abiti mondani, si portò ad una Chiesa vicina, ove in divota Cappella si adorava il Santo di Paola, ed a piedi della medesima si trovava il Sepolcro delli altri due morti Fratelli: gionta colà, non si tosto ebbe presentato sull'Altare il tenero Cadavere, e insieme il proprio cuore naufragò nelle lagrime, che col fiato delle sue suppliche indrizzate all SANTO ritornò la vita al Defonto. Fù grande veramente i Miracolo, ma non bastò al TAUMATURGO di PAOLA la resurrezione di un morto solo per appagare la confidenza di quella Madre divota, e palesarsi Plenipotenziario del Cielo nel Mondo nuovo, imperocchè, nell' istesso tempo, che il ravvivato Bambino, quasi ringraziando il SANTO benefattore, si affacendava in vagiti, si udirono a piangere dentro il Sepolcro gli altri due Fratelli. O mirabile, ed inaudito portento! Si aprì subito quella Tomba, in cui si ritrovorono ambedue non solamente vivi, belli, e ridenti; ma come se la morte gli fosse stata nudrice; e Casa il sepolcro, si presentorono alla Madre, (non meno estatica dalla maraviglia, che rapita da giubilo) cresciuti in quell'età, che ciascheduno di loro doveva contare, come se mai fosse morto. Sicchè quando la Genitrice temeva di perdere ancor ella la vita, o trucidata dallo spasimo, o dalla improvvisa iracondia del marito svenata, potè vantarsi di avere ottenuto dal suo Santo quattro vite in un colpo, e divenuta Madre di trè Fanciulli in un Giorno.

Un

21-026

Un Miracolo sì strepitoso, che rimbombò per tutto l'Occidente approdò in breve tempo alle nostre Spiaggie d'Europa, mà per la difficoltà di averne le notizie autenticate si è tardato qualchè Anno a publicarlo: ora però che sono gionti dall'Indie li riscontri sinceri di un Miracolo sì prodigioso, o per meglio dire compendio di molti Miracoli, eccole consegnato al Torchio per consolazione de' Divoti.

IL FINE.

In Napoli, Modena, Bologna, Rimini, Ancona, ed in Firenze per Michele Nestenus, e Antonio Borghigiani.
Con licenza de' Superiori.